



**Comunicato stampa 20/02/2008**

## **QUALITA' DELL'ARIA E QUALITA' DELLA VITA NELLE NOSTRE CITTA'**

**La città di Pavia capofila nel “Progetto Comuni”, la proposta di monitoraggio ambientale rivolta alle pubbliche amministrazioni e ideata dal Centro di Ricerche Ambientali di Padova della Fondazione Salvatore Maugeri. Coinvolte anche le città di Padova, Roma e Palermo**

Progetto Comuni, ovvero un utile strumento integrato per facilitare e sistematizzare la raccolta di informazioni scientifiche necessarie per mappare l'evoluzione dell'inquinamento urbano e i rischi per la salute cui vengono esposti i cittadini. Ma non solo. Un progetto che mira a diffondere la cultura del controllo degli inquinanti, primo passo per valutare e guidare le decisioni a livello urbanistico e ambientale da parte delle municipalità.

Dall'esperienza trentennale del Centro di Ricerche Ambientali di Padova della Fondazione Salvatore Maugeri, capofila di numerosi progetti internazionali sull'inquinamento ambientale e sul monitoraggio della qualità dell'aria delle città e degli ambienti indoor, nasce nel 2008 il “Progetto Comuni”, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni di 4 comuni pilota.

Il primo a partire dei 4 centri pilota sarà proprio la città di Pavia cui seguiranno i comuni di Padova, Palermo e Roma e dove in questi giorni partiranno le rilevazioni invernali, che termineranno entro marzo, a cui farà seguito un analogo test estivo.

Il progetto, coordinato dal dottor Danilo Cottica, Responsabile del Centro di Padova e coadiuvato dai dottori Francesco Gardinali, Elena Grignani e Angelo Berri, è stato possibile grazie all'esperienza internazionale di MACBETH – progetto che ha messo in luce il legame tra livello di inquinamento urbano da benzene e l'esposizione ad esso dei cittadini; RESOLUTION - che ha introdotto il concetto di campionamento ad elevata risoluzione spaziale e ARTEMIDE - che permette uno studio del profilo giornaliero dell'inquinamento atmosferico.

Ed è proprio da queste esperienze che nasce l'idea di offrire ai Comuni Italiani un pacchetto di servizi all'avanguardia, modulabili in base alla complessità degli esami richiesti e alla struttura del territorio, per il monitoraggio della qualità dell'aria delle città, caratterizzati da costi estremamente contenuti e quindi di replicabilità su larga scala. Sarà quindi possibile eseguire 2 o 4 campagne di rilevazione l'anno, su città di dimensione diversa.

Al centro delle analisi proposte con il Progetto Comuni, oltre ai BTX (Benzene, Toluene, Xilene) e ai Composti Organici Volatili (COV) si misureranno sostanze come il Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>) che si concentra in inverno, causando problemi respiratori, e l'Ozono (O<sub>3</sub>) che affligge le nostre città nel periodo più caldo, ma anche Aldeidi, NH<sub>3</sub> e altri composti odorigeni. Per questi inquinanti si procederà a misurazioni individuali sulle persone, oltre che d'area ed il protagonista sarà, naturalmente, il Radiello, il campionario passivo a diffusione a simmetria radiale ideato e brevettato dal Centro di Ricerche Ambientali di Padova della Fondazione Maugeri.

#### CON IL PROGETTO COMUNI LE AMMINISTRAZIONI POTRANNO:

- **Conoscere la distribuzione spaziale e temporale dell'inquinamento urbano**
- **Monitorare in tempo reale gli effetti degli interventi urbanistici e sul Piano Urbano del Traffico sulla qualità dell'aria**
- **Progettare e ottimizzare le reti fisse di monitoraggio**
- **Valutare l'esposizione dei cittadini agli inquinanti dell'aria e il rischio per la salute**
- **Creare un archivio storico di misure ambientali per seguire l'evoluzione dell'inquinamento**
- **Favorire un confronto tecnico tra le strategie ambientali adottate dai diversi Comuni partecipanti**
- **Avvalersi della consulenza scientifica di un centro di riferimento europeo per l'inquinamento atmosferico urbano**
- **Effettuare il monitoraggio ambientale anche in siti disagiati o non attrezzati**

#### **Il Radiello, la tecnologia amica dell'ambiente**

Se da un lato c'è la necessità di disporre di uno strumento di misurazione ambientale accurato e certificato dall'altro è fondamentale quanto opportuno che questo strumento risponda a precisi criteri "ecologici". Con il Radiello si può, a ragione, parlare di tecnologia verde, amica dell'ambiente in quanto non ha consumi energetici, non richiede sorveglianza, non fa rumore, è idoneo per ambienti infiammabili o esplosivi, può essere usato da chiunque e ovunque, ha costi di investimento irrisori, è praticamente indistruttibile e soprattutto molti suoi componenti possono essere riutilizzati più volte.

Si tratta, inoltre, di uno strumento rivoluzionario perché la superficie diffusiva è cilindrica anziché piana e l'adsorbente è contenuto all'interno di un sistema cilindrico coassiale; la superficie esterna di radiello è "trasparente" alle molecole gassose (superficie diffusiva) e il cilindro interno le assorbe (superficie adsorbente). Il percorso diffusivo è quindi radiale da cui il nome Radiello.